



- Tema**
- Internet non dimentica mai – nemmeno le immagini private
- Compito**
- Leggere tre domande sul sexting e discutere sui rischi di una loro diffusione in rete
- Competenze**
- Le scolare e gli scolari sono consapevoli dei rischi legati alla diffusione in rete di immagini osé.
 - Conoscono le impostazioni di protezione delle reti sociali.
 - Competenze specifiche secondo il Piano di studio 21: MI.1.1.e, MI.1.2.f, ERC.5.3.a, ERC.5.3.d
- Svolgimento**
- Proiettare la scheda (pagina 3) con le tre affermazioni
 - Leggere, valutazione individuale (vero/falso)
 - L'insegnante dà le soluzioni, commentandole
- Tempo**
- da 10 a 15 minuti
- Materiale**
- Scheda da proiettare (pagina 3)
(Soluzioni e commenti alle tre domande della scheda da proiettare, vedi pagina 2)



Informazioni supplementari per l'insegnante

Prima affermazione

Nei media sociali/apps (per es. Threema, WhatsApp, Instagram, Snapchat, Musically) ci sono parametri di sicurezza con cui difendere la privacy.

Vero.

Grazie alle impostazioni di protezione è possibile decidere a chi concedere l'accesso al proprio profilo. Con ogni nuovo post è necessario stabilire a chi dare la possibilità di vedere quali informazioni sulla propria pagina.

Seconda affermazione

Se disattivo un profilo su una pagina, quest'ultimo è cancellato.

Falso.

In pratica è impossibile cancellare un conto di un utente. Tutte le informazioni – testi, foto, audio o video – sono rintracciabili in rete anche dopo anni.

Non è possibile controllare quante volte e chi scarica un'immagine da internet o quali informazioni sono trasmesse. Può capitare che un'immagine, che si credeva sparita definitivamente dal web, riemerge improvvisamente dai meandri della rete. È una caratteristica di internet che potrebbe mettere a repentaglio una futura assunzione o una relazione. Inoltre, immagini private possono essere usate per molestare o per dare inizio ad approcci di tipo sessuale (cybergrooming). Prima di postare un messaggio o una fotografia sul proprio profilo è meglio valutare se la pubblicazione non comporta dei rischi.

Terza affermazione

Posso denunciare alla polizia incontri spiacevoli in internet.

Vero.

Denunciare alla polizia molestie di tipo sessuale, minacce, calunnie, delitti contro l'onore...

In ogni caso, informare l'operatore di una rete sociale e bloccare l'accesso alla persona molestatrice.

Quellen: www.skppsc.ch (Lista di controllo «Sicherheit in sozialen Netzwerken»), www.cybersmart.ch



- 1** Nei media sociali (per es. WhatsApp, Instagram, Snapchat, Musically) ci sono impostazioni di protezione con cui difendere la privacy.
- 2** Se disattivo un profilo su una pagina, quest'ultimo è cancellato.
- 3** Posso denunciare alla polizia incontri spiacevoli in internet.